

12.07.18

M
fashion

SU MFFASHION.COM
LE GALLERY FOTOGRAFICHE
DELLE COLLEZIONI
COUTURE F-W 2018/19

Baccarat a tutto lifestyle

Dopo aver presentato le calzature con Diego Dolcini la maison di cristalleria progetta una collaborazione con Schiaparelli e amplia l'offerta arredo con Luxury living group. «Voglio portare il marchio nel glamour di oggi», ha spiegato a MFF Daniela Riccardi, ceo del brand in capo al fondo Ffc-Fortune fountain capital

Baccarat strizza l'occhio alla moda, alla gioielleria e all'arredo per affermare le sue caratteristiche di marchio lifestyle. L'ultimo esempio della strada intrapresa è stato svelato in occasione delle giornate della haute couture parigina, durante le quali la maison da 150 milioni di euro di ricavi, recentemente passata sotto il controllo del fondo di investimento cinese Ffc-Fortune

fountain capital (vedere MFF del 21 ottobre), ha presentato una collezione di calzature dal prezioso tacco di cristallo, realizzate dal designer Diego Dolcini. Una diversificazione verso la moda, che nasce nell'ottica di valorizzare del Dna stesso del marchio di cristalleria francese fondato nel 1764, come ha raccontato a MFF Daniela Riccardi, ceo di Baccarat, anticipando i progetti futuri, dalla collaborazione con Schiaparelli

al rafforzamento della partnership per l'arredo con Luxury living group.

Quali sono i suoi piani per valorizzare la maison?

Da un lato, parte del mio disegno è salvaguardare il savoir faire di questa realtà che è parte integrante

continua a pag. II

Monnalisa in Borsa per crescere

Painzzo Mezzanotte è oggi teatro della cerimonia di quotazione di Monnalisa spa. L'azienda specializzata nel childrenswear, che ha chiuso il 2017 con un fatturato consolidato di 47,7 milioni e un ebitda di 6,57 milioni (+56,6% rispetto al 2016), debutta su Aim Italia con un prezzo di collocamento delle azioni ordinarie fissato a 13,75 euro, una capitalizzazione di 72 milioni e un flottante intorno al 25,70% del capitale. Sono state collocate 1.290.800 azioni ordinarie, di cui 1.236.300 provenienti da aumento di capitale a pagamento e 54.500 in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due. «Abbiamo deciso di fare un'operazione quasi esclusivamente in aumento di capitale per accelerare la crescita», ha detto Christian Simoni, ad dell'azienda toscana.

Versace, GiVi holding torna in utile

Ritorna in positivo il consolidato GiVi holding, la cassaforte della famiglia Versace che controlla l'80% della Gianni Versace spa. Nella gestione 2017 i ricavi si sono mantenuti stabili a 668 milioni di euro (-0,1%) ma l'attenta selezione attuata sui costi e il migliorato andamento delle partecipate hanno consentito la contabilizzazione di un utile di 15 milioni, a fronte della perdita di 6,9 milioni del 2016. Positivo anche l'andamento della sota casa madre, che ha chiuso il 2017 con un utile di 4,5 milioni di euro (nel 2016 si era fermato a quota 3,5 milioni di euro). Il consiglio di amministrazione guidato da Santo Versace propone la distribuzione di dividendi per complessivi 3,1 milioni, pari a 0,31 euro per azione, rinviando all'esercizio successivo i residui 1,4 milioni.